



1. Premessa/Introduzione

Seguendo le *Linee guida* di Ateneo, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (da ora CPDS) del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere (da ora CFS) ha analizzato i seguenti documenti:

- le Schede Uniche di Autovalutazione (SUA) dei Corsi di Studio (CdS),
- le Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS (SMA),
- i report dei *Questionari di Valutazione* (QV) e i report dei *Questionari di Valutazione dei Servizi* degli studenti (QVServ),
- i documenti di analisi dei QV e dei QVServ elaborati dai CdS,

e ha stilato relazioni analitiche su:

- i QV dei CdS,
- le SMA dei CdS,

che sono allegate alla presente Relazione, di cui fanno parte integrante (allegati 1 e 2).

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica

La CPDS del Dipartimento CFS, che aveva esaurito il suo mandato il 31.10.2020 ed era stata poi prorogata per l'impossibilità di indire nuove elezioni a causa delle restrizioni antipandemia, è stata integralmente rinnovata a seguito delle elezioni tenute il 21.07.2021. La nuova CPDS è stata nominata con DR n. [REDACTED] del [REDACTED].

Il Direttore del dipartimento CFS, prof. Simone Collavini, ha riconfermato la prof. M. Letizia Gualandi quale sua delegata come Presidente della CPDS.

La CPDS è quindi formata da:

DOCENTI

M.Letizia Gualandi (presidente, delegata dal Direttore)
Sergio Cortesini
Caterina Di Pasquale
Alessandra Fussi
Cecilia Iannella
Niccolò Mazzucco
Sara Pizzimenti
Chiara Tognolotti

STUDENTI

Sonia Anzellotti
Andrea Azzarone
Jacopo Matrone
Jonathan Migliori
Christian Murovez
Lorenzo Nutini
Enrico Puggioni,
Greta Scaramelli

Della CPDS non fa parte nessun Presidente di CdS.

3. Relazione

Per la stesura della presente Relazione, La CPDS si è riunita in via telematica all'indirizzo https://teams.microsoft.com/l/team/19%3ajxuZ9XrmBXoUWe3_pcKImISRKwIRJyJckSqtEQ-6g1%40thread.tacv2/conversations?groupId=2217b78a-9e0b-4171-9723-af888290c966&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1

- il 15.11.2021, ore 9:30.

- Presenti: Gualandi, Fussi, Azzaroni, Di Pasquale, Iannella, Murovez, Puggioni, Faggioli, Scaramelli, Migliori, Pizzimenti, Cortesini, Anzellotti, Mazzucco, Tognolotti, Matrone. Partecipa anche Federico Nobili, coordinatore didattico del Dipartimento CFS.

- Attività:

- presa visione dei QV e dei QVserv dei CdS,
- programmazione del lavoro di analisi della CPDS,
- suddivisione dei membri della CPDS in gruppi di studio incaricati di analizzare le Relazioni sui QdV e QVserv presentate dai CdS e stendere una bozza di relazione da discutere collegialmente in una successiva riunione della CPDS. I gruppi di studio sono stati organizzati in modo tale che ne facessero parte sia docenti che studenti e che nessun docente e studente facesse parte del gruppo di studio incaricato di esaminare le relazioni del proprio CdS, in modo da garantire la massima obbiettività possibile. Gli stessi gruppi di studio sono stati incaricati di fare lo stesso lavoro anche sulle SMA inoltrate dai CdS.

DIVISIONE DEL LAVORO ISTRUTTORIO			
DOCENTI	CdS da analizzare	STUDENTI	CdS da analizzare
Cortesini	FIL-L, STOC-LM	Anzellotti	FIL-L, STOC-LM
Di Pasquale	SBC-L, ARCHEO-LM	Azzaroni	SBC-L, ARCHEO-LM
Fussi	SFP-CU, SAVS-LM	Faggioli	SFP-CU, SAVS-LM
Iannella	DISCO-L, PAX-LM	Matrone	DISCO-L, PAX-LM
Mazzucco	STO-L, FIFS-LM	Migliori	DISCO-L, FIFS-LM
Pizzimenti	PAX-L, FIFS-LM	Murovez	SFP-CU, OEVO-LM
Tognolotti	SFP-CU, OEVO-LM	Puggioni	STO-L, FIFS-LM
Gualandi (pres. CPDS)	coordinamento e revisione del lavoro	Scaramelli	PAX-L, ARCHEO-LM

- il 03.12.2021, ore 15:00.

- Presenti: Gualandi, Fussi, Azzaroni, Di Pasquale, Iannella, Murovez, Puggioni, Faggioli, Scaramelli, Migliori, Pizzimenti, Cortesini, Anzellotti. Partecipa anche Federico Nobili, coordinatore didattico del Dipartimento CFS. Assenti giustificati: Mazzucco, Tognolotti, Matrone.
- Attività: esame collegiale, da parte di tutti i membri della CPDS, e approvazione all'unanimità delle bozze di relazioni presentate dai gruppi di studio sulle relazioni sui QV e QVserv dei seguenti CdS: PAX-LM, DISCO-L, ARCHEO-LM, SBC-L, SAVS-L, SFP-CU.

- il 06.12.2021, ore 9:00.

- Presenti: Gualandi, Mazzucco, Iannella, Fussi, Azzaroni, Tognolotti, Murovez, Faggioli, Matrone, Pizzimenti, Cortesini, Anzellotti. Partecipa anche Federico Nobili, coordinatore didattico del Dipartimento CFS. Assenti giustificati: Di Pasquale, Puggioni, Scaramelli, Migliori.
- Attività: esame collegiale, da parte di tutti i membri della CPDS, e approvazione all'unanimità delle bozze di relazioni presentate dai gruppi di studio sulle relazioni sui QV e QVserv dei seguenti CdS: OEVO-LM, FIL-L, STOC-LM, FIFS-LM, PAX-L, STO-L.

- il 07.12.2021, ore 9:00.

- Presenti: Gualandi, Di Pasquale, Iannella, Matrone, Mazzucco, Pizzimenti, Cortesini, Anzellotti. Partecipa anche Federico Nobili, coordinatore didattico del Dipartimento CFS. Assenti giustificati: Fussi, Tognolotti, Azzaroni, Faggioli, Migliori, Murovez, Puggioni, Scaramelli.
- Attività: esame collegiale, da parte di tutti i membri della CPDS, e approvazione all'unanimità delle bozze di relazioni presentate dai gruppi di studio sulle SMA dei seguenti CdS: STO-L, ARCHEO-LM, SBC-L.

- il 17.12.2021, ore 9:00.

- Presenti: Gualandi, Fussi, Iannella, Matrone, Mazzucco, Tognolotti, Murovez, Cortesini. Partecipa anche Federico Nobili, coordinatore didattico del Dipartimento CFS. Assenti giustificati: Azzaroni, Faggioli, Migliori, Puggioni, Scaramelli, Di Pasquale, Pizzimenti, Anzellotti.



- Attività: esame collegiale, da parte di tutti i membri della CPDS, e approvazione all'unanimità delle bozze di relazioni presentate dai gruppi di studio sulle SMA dei seguenti CdS: FIL-L, STOC-LM, DISCO-L, PAX-LM, SFP-CU, OEVO-LM, SAVS-LM, FIFS-LM, PAX-LM.

La presente Relazione conclusiva, con i suoi allegati, costituisce anche il verbale delle quattro riunioni della CPDS.

Anche quest'anno, i CdS hanno scelto di compiere un solo esercizio di valutazione annuale, anziché due semestrali. Ciò ha permesso di esaminare tutti insieme i QV degli studenti che hanno sostenuto esami nell'anno solare 2020, corrispondente all'a.a. 2019/20, dato che il primo appello di esami del Dipartimento è fissato nel mese di gennaio e l'ultimo nel mese di settembre (anche i QV compilati in questa occasione sono stati acquisiti dal Dipartimento e messi a disposizione dei CdS).

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Il rilevamento della soddisfazione degli studenti avviene *on-line* attraverso il portale *Valutami* (<https://esami.unipi.it>). L'obbligo di compilare i QV per completare l'iscrizione agli esami di profitto rende il sistema efficiente quanto alla completezza e alla gestione dei dati, anche se restano numerosi i casi nei quali un corso non è valutato perché non raggiunge il numero minimo di 5 QV. La CPDS ha invitato i CdS a inserire nelle loro relazioni sui QV un elenco dei corsi attivati in sede di programmazione didattica, da confrontare con il numero di corsi valutati, allo scopo di chiarire meglio la completezza dell'indagine e di capire perché alcuni corsi non raggiungano la soglia.

Report sintetici sui risultati dei QV sono accessibili *on-line* per ciascun corso di studio al seguente link: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>; i dati disaggregati sono stati messi a disposizione del presidente della CPDS, che li ha condivisi con i membri della CPDS.

Per aiutare i CdS nella stesura delle loro relazioni sui QV, ottenere relazioni più omogenee sia sul piano formale sia a livello di approfondimento del lavoro e con dati più facilmente analizzabili e confrontabili e per promuovere una maggiore aderenza alle *Linee guida* emanate dell'Ateneo, la CPDS ha messo a punto un modello di Relazione nel quale si invitavano i CdS a:

- analizzare i dati trasmessi dall'Ateneo sia in forma aggregata che disaggregata,
- tenere conto ed esporre i dati numerici,
- confrontare i dati attuali con quelli degli anni precedenti,
- analizzare con cura anche i QVserv, nonostante la scarsa rappresentatività statistica rispetto ai QV.

Gli insegnamenti erogati dal Dipartimento CFS che sono stati valutati (ovvero che hanno ottenuto più di 5 QV) sono complessivamente 444 (erano 410 nel 2020).

I CdS del Dipartimento CFS sono i seguenti:



CdS TRIENNALI	n. immatricolati		n. iscritti		n. questionari (gruppi A + B)		QV per studente		insegnamenti valutati	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
DISCO-L	396	391	1235	1319	3996 (3529 + 467)	3905 (3296 + 609)	3,2	2,9	45	42
FIL-L	181	160	537	536	1874 (1768 + 106)	1852 (1761 + 91)	3,5	3,5	43	48
PAX-L	51	40	143	41	669 (638 + 31)	532 (488 + 44)	4,7	7,7	31	30
SBC-L	203	196	751	763	2332 (2079 + 253)	2558 (2342 + 216)	3,1	3,3	60	68
STO-L	144	157	531	575	1669 (1576 + 93)	1813 (1710 + 103)	3,1	3,1	54	55
CdS CICLO UNICO										
SDF-CU	57	90	116	208	953 (937 + 16)	1679 (1634 + 45)	8,2	8,0	21	36
CdS MAGI- STR.										
ARCHEO- LM	27	23	136	102	335 (293 + 42)	282 (242 + 40)	2,5	2,8	24	19
FIFS-LM	73	99	244	261	671 (627 + 44)	808 (770 + 38)	2,7	3,1	37	39
OEVO-LM	20	22	75	80	210 (200 + 10)	240 (222 + 18)	2,8	3,0	22	24
PAX-LM	17	non pres.	51	29	190 (160 + 30)	193 (185 + 8)	3,7	15,2	12	17
SAVS-LM	92	123	256	313	669 (632 + 37)	825 (775 + 50)	2,6	2,6	30	32
STOC-LM	75	99	283	307	704 (646 + 58)	818 (756 + 62)	2,5	2,5	31	37

Il numero dei Questionari compilati dagli studenti, rapportato al numero di studenti iscritti, appare piuttosto basso, confermando sostanzialmente i dati del 2020:

- fra 2,9 e 3,5 questionari a studente nei CdS triennali (con la sola eccezione di PAX-L che raggiunge i 7,7 questionari,
- fra 2,5 e 3,1 nei CdS magistrali, con la sola eccezione di PAX-LM, che raggiunge i 15,2 questionari,
- 8,2 questionari nel CdS SDF a ciclo unico.

La media piuttosto bassa di questionari compilati da ogni studente trova varie spiegazioni:

- ad eccezione dei CdS PAX-L, PAX-LM e SDF (che infatti hanno un numero di questionari più elevato per ogni studente), gli altri CdS hanno piani di studio molto più flessibili e un'offerta formativa notevolmente diversificata, che lascia agli studenti ampi margini di scelta e li porta a distribuirsi fra numerosi insegnamenti, con la conseguenza che alcuni di essi non raggiungono la soglia minima dei 5 QV e dunque non compaiono nelle tabelle;
- nel caso di insegnamenti condivisi da più CdS, l'Ateneo trasmette ad ogni CdS solo le valutazioni dei propri studenti e non anche quelle degli studenti iscritti ad altri CdS. Ciò comporta nelle valutazioni effettuate dai CdS il mancato computo di insegnamenti che hanno ricevuto in totale più di 5 questionari, ma da studenti di CdS diversi;
- occorre distinguere tra insegnamenti "di base", "caratterizzanti" e "affini", con particolare riferimento alla natura rispettivamente obbligatoria, semi-obbligatoria o facoltativa dell'insegnamento. In questo contesto il numero dei questionari compilati può essere valutato come possibile indice di attrattività/efficacia dell'insegnamento;
- occorre tenere presenti le diverse fasi della carriera degli studenti e il fatto che i laureandi e gli studenti inattivi non compilano i questionari.

Significativa l'elevata percentuale di questionari del gruppo A sul totale dei questionari (circa il 90%), che mostra la positiva tendenza degli studenti a sostenere l'esame nell'anno stesso in cui hanno frequentato il corso.



Considerata questa elevata percentuale, tutti i CdS ha scelto di prendere in considerazione per le loro valutazioni solo i QV del gruppo A.

Quest'anno la CPDS ha fornito ai CdS un modello di relazione, articolato per punti e comprendente le seguenti voci:

- definizione della struttura e delle modalità organizzative del CdS
- calendario delle riunioni della CPDS del CdS per l'esame dei QV
- elenco degli insegnamenti del CdS, distinti fra insegnamenti erogati e insegnamenti presi da altri CdS (in condivisione o per mutuaione)
- una serie di tabelle riassuntive con il numero degli studenti immatricolati, il numero degli studenti iscritti, il numero complessivo dei QV, il numero degli insegnamenti valutati, la media di QV compilati per studente
- analisi dei QV (dati aggregati e dati disaggregati)
- verifica delle azioni di miglioramento delle criticità individuate dall'analisi dei QV 2019-2020
- analisi della didattica a distanza
- analisi dei QV dei servizi (QVserv): dati aggregati e dati disaggregati
- altre informazioni, quali l'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, la verifica del corretto inserimento, da parte dei docenti, dei programmi d'esame sul Portale Valutami.

Questo ha permesso di ottenere dai CdS relazioni che seguono con scrupolo le *Linee guida* fornite dall'Ateneo e che nel complesso sono più ampie e circostanziate rispetto agli anni passati, in cui peraltro si è registrato un costante miglioramento delle Relazioni di valutazione, segno della cresciuta consapevolezza, da parte dei docenti, dell'importanza del processo di valutazione.

Anche da parte degli studenti si registra una maggiore attenzione e cura nella compilazione dei QV, anche se l'attuale sistema di registrazione non consente di capire quanti questionari siano riempiti alla fine dei corsi (come sarebbe auspicabile) e quanti invece lo siano, forse anche frettolosamente, al momento dell'iscrizione all'esame.

Prendendo in considerazione solo i QV del gruppo A, che rappresentano circa il 90% dei QV, gli insegnamenti del Dipartimento CFS solo stati valutati da 14.896 studenti, 1811 in più rispetto al 2020, con un aumento del 13%: un aumento significativo se consideriamo che gli iscritti ai CdS sono stati appena il 4% in più (4534, 176 in più rispetto al 2020).

Il bilancio dell'offerta didattica è positivo per tutti i CdS, che si attestano complessivamente su una valutazione media di 3,3-3,5 punti, con insegnamenti che non scendono sotto la soglia di 3 punti (tranne rarissime eccezioni, puntualmente identificate e in qualche caso anche spiegate nelle Relazioni dei CdS) e invece molti insegnamenti che raggiungono un punteggio fra 3,8 e 4. L'offerta didattica e la qualità degli insegnamenti erogati paiono quindi rispondere in maniera adeguata alle aspettative degli studenti e continua un trend di crescita e consolidamento che non pare aver risentito dell'esperienza della didattica a distanza imposta dall'emergenza Covid.

Gli aspetti della didattica maggiormente apprezzati dagli studenti risultano essere:

- rispetto degli orari
- coerenza del programma pubblicato sul portale Valutami con quello effettivamente svolto in aula
- capacità del docente di stimola interesse verso la disciplina
- capacità del docente di esporre in modo chiaro
- disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni

Ampiamente soddisfacente e in crescita è il dato sulla frequenza delle lezioni, forse favorito anche dalla didattica a distanza, resa necessaria dalle misure di contenimento della pandemia. La didattica a distanza offre certamente vantaggi pratici che gli studenti possono avere apprezzato, primi fra tutti l'ottimizzazione dei tempi e i vantaggi economici per i non residenti a Pisa. Tuttavia alle medie positive assegnate ai singoli corsi non sempre corrisponde

una valutazione altrettanto positiva per la DaD nel suo complesso: e questa discrepanza è una spia significativa della complessità dell'intera questione, ulteriormente complicata dall'adozione della didattica mista, sperimentata da pochi insegnamenti del secondo semestre del CdS FIL-LM, che non costituiscono un campione significativo per effettuare valutazioni ad ampio raggio, ma il cui andamento, riportato di seguito, può essere utile ai fini di una prima stima:

Insegnamento	Cfu	In presenza	A distanza	Totale
<i>Fenomenologia ed ermeneutica</i>	12	16	15	31
<i>Etica dei media</i>	6	6	19	25
<i>Filosofia e neuroscienze</i>	6	6	11	17
<i>Storia del pens. scientifico antico e medievale</i>	6	8	16	24
<i>Storia della medicina</i>	6	5	11	16
<i>Storia della filosofia antica</i>	12	9	20	29
<i>Storia della filosofia moderna</i>	6	14	10	24
<i>Storia della filosofia politica</i>	6	12	16	28

La modalità "presenza e streaming" è stata adottata da tutti i CdS nel primo semestre dell'a.a. in corso. Anche se questa esperienza non rientra nel periodo di valutazione oggetto della presente Relazione, non è fuori luogo anticipare fin d'ora una serie di considerazioni in merito.

La modalità di didattica "mista" ha evidenziato alcune criticità che meritano un'attenta riflessione. Esse sembrano dovute innanzitutto alla sua stessa natura ibrida, che costringe docenti e studenti all'adozione in contemporanea di stili didattici assai diversi fra loro e in definitiva incompatibili, resi anche più problematici da difficoltà tecniche non infrequenti e forse in parte inevitabili; ma anche alla possibilità data agli studenti di scegliere di volta in volta, senza alcuna specificazione, se seguire in presenza o a distanza. A ciò si è aggiunta in alcuni casi la difficoltà pratica per gli studenti pendolari di organizzare le proprie giornate a Pisa, trovandosi ad alternare lezioni in classe e a distanza, senza la presenza di adeguati spazi di studio in Università. In tali condizioni, gli studenti hanno spesso "dovuto" decidere di seguire le lezioni del giorno interamente a distanza.

Inoltre occorre tener presente quanto ribadito in più occasioni e sedi dalla quasi totalità del corpo docente del Dipartimento CFS in relazione all'assoluta superiorità valoriale della didattica erogata in presenza rispetto ad una didattica a distanza, rimessa all'uso della tecnologia, in quanto la formazione superiore, per esplicitarsi al meglio e soddisfare pienamente i bisogni degli studenti, non può prescindere dal legame sociale capace di realizzarsi nel rapporto docente-studente e nelle interazioni sociali, intellettuali e umane che normalmente si instaurano nelle aule e ai margini di esse.

Per tutti questi motivi, per non azzerare anche le poche possibilità offerte dalla didattica a distanza in streaming, non tutti i docenti hanno messo a disposizione degli studenti le registrazioni delle lezioni. Le percentuali variano, ma in linea di massima i CdS che hanno avuto un minor numero di docenti che hanno fornito lezioni registrate sono, oltre a SFP, quelli dell'area dei Beni Culturali, forse per la necessità di un contatto più diretto con gli studenti nel momento dell'illustrazione di immagini di oggetti e monumenti:

CdS triennali		CdS magistrali		CdS a ciclo unico	
	insegnamenti che hanno fornito lezioni registrate		insegnamenti che hanno fornito lezioni registrate		insegnamenti che hanno fornito lezioni registrate
SBC	57%	OEVO	21%	SFP	25%
		ARCHEO	27%		
		SAVS	20%		
DISCO	60%	FIFS	57%		
FIL	55%	STOC	75%		
STO	69%	PAX-LM	80%		
PAX-L	80%				



Pur sottolineando che non è possibile stabilire, a livello di dati aggregati, se gli studenti che hanno fruito esclusivamente delle lezioni registrate, al momento di compilare il questionario si siano considerati frequentanti o meno, rimane il fatto che in tutti i CdS la grande maggioranza degli studenti (in media il 70%) ha dichiarato di aver frequentato regolarmente le lezioni (frequenza completa o compresa fra il 50 e il 70%).

Le ragioni addotte dal 25% di non frequentanti sono imputabili principalmente a impegni lavorativi e alla sovrapposizione delle lezioni di insegnamenti diversi: quest'ultima giustificazione appare tuttavia in netto calo rispetto agli anni precedenti, a conferma del buon lavoro fatto sugli orari da tutti i CdS per evitare sovrapposizioni fra i corsi caratterizzanti. Insignificante la percentuale degli studenti che dichiarano poco utile la frequenza: un dato questo coerente con le buone valutazioni ottenute dalla quasi totalità degli insegnamenti di tutti i CdS. Purtroppo continua a registrare valori elevati la giustificazione "altro", senza ulteriore specificazione.

Buone le percentuali di studenti che hanno potuto usufruire di uno spazio proprio, di un PC e di una buona connessione.

2. Proposte

Per i CdS.

Le valutazioni soddisfacenti ottenute da tutti i CdS e l'accuratezza del processo di valutazione dei QV e dei QV Serv messo in atto dai CdS – che hanno puntualmente evidenziato le poche criticità, proposto soluzioni e verificato i risultati delle soluzioni messe in pratica negli anni passati – consigliano di proseguire sulla strada fin qui intrapresa. La CPDS pertanto si limita a suggerire pochi elementi di miglioramento dell'attività di valutazione:

- confrontare la programmazione didattica con l'elenco dei corsi che non presentano 5 QV, allo scopo di studiare perché ciò avvenga e, se opportuno, a prendere le iniziative più adeguate al fine di risolvere queste situazioni;
- per ogni insegnamento indicare se è "di base", "caratterizzante" o "affine" e se è obbligatorio o inserito in una rosa all'interno della quale gli studenti possono scegliere;
- invitare i docenti a proseguire l'opera di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei QV e QV Serv e sulla serietà dell'operazione, sollecitando gli studenti a compilarli alla fine del corso (e non al momento di iscriversi all'esame);
- ricordare ai docenti che anche gli insegnamenti a carattere seminariale devono prevedere l'iscrizione a una prova d'esame finale, nelle date previste dal calendario accademico del Dipartimento CFS, in modo da assicurare la compilazione dei QV da parte degli studenti;
- continuare a verificare sistematicamente le azioni di miglioramento delle criticità individuate dall'analisi dei QV, esplicitando gli interventi svolti ed elencando i casi nei quali l'intervento ha portato a una soluzione totale o parziale del problema.

Per il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

- Aggiungere alla voce sulla frequenza delle lezioni un campo libero dove specificare i motivi che si celano dietro la definizione "altro" (richiesta già avanzata lo scorso anno).
- Dare maggiore visibilità alla formula degli "studenti part time", che agevola gli studenti lavoratori e non penalizza i CdS, in termini di lentezza nella conclusione delle carriere.



QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

Tutti i CdS hanno ottenuto una valutazione al di sotto dei 3 punti per quanto riguarda il carico didattico, attestandosi fra 2,5 e 2,9 punti. Tuttavia è necessario precisare – come già segnalato nella Relazione della CPDS del 2020 – che in questo caso il punteggio ottimale è 3 (carico adeguato) e non 4, che indica un carico ridotto. Perciò un punteggio compreso fra 2,5 e 2,9 rappresenta una valutazione positiva del carico didattico.

Ciò nonostante, un alleggerimento del carico didattico è la richiesta più frequente avanzata dagli studenti di tutti i CdS, insieme a quella di fornire più conoscenze di base e inserire prove d'esame intermedie, anche se in questi casi i dati appaiono in miglioramento grazie alle azioni correttive messe in campo da molti CdS, per le quali si rimanda alle singole relazioni. In particolare, per quanto riguarda la richiesta di fornire maggiori conoscenze di base, i CdS triennali hanno provveduto a:

- attivare servizi di tutorato per gli insegnamenti con maggiori problematiche che lo hanno richiesto, senza tuttavia perdere di vista la necessità di non sovraccaricare studenti, docenti e altre figure di ulteriori ore di permanenza davanti al monitor in giorni già affollati di lezioni e attività telematiche e, in futuro, di attività in presenza con necessità di reperire altri spazi,
- illustrare in modo più chiaro i prerequisiti necessari per seguire i vari insegnamenti all'interno dei programmi disponibili sulla piattaforma Valutami,
- suggerire letture di base.

Per la prima volta quest'anno tutti i CdS hanno fatto un'attenta analisi anche dei QVserv, nonostante che il loro numero sia ancora troppo basso per costituire un campione statisticamente del tutto affidabile.

Nel periodo di monitoraggio la situazione pandemica ha profondamente condizionato la fruizione dei servizi: l'anno 2020/21 è stato il primo completamente privo di accoglienza delle matricole e di contatto diretto con gli studenti di tutte le coorti e questo è stato sicuramente penalizzante per l'organizzazione e lo sviluppo dei CdS. Tuttavia malgrado ciò, la valutazione è complessivamente alta, con valutazioni comprese fra 3 e 3,5. In ogni caso la mancanza, in questo questionario, dei commenti liberi impedisce di avere margini interpretativi ulteriori rispetto ai dati quantitativi.

Nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, è buona la valutazione delle attività formative extracurricolari per i CdS che le prevedono (sostanzialmente quelli dell'area dei Beni Culturali): scavi archeologici, ricognizioni, tirocini, lezioni fuori sede.

Fra le richieste vi sono quella di aumentare le aule studio e creare percorsi di studio dedicati a studenti lavoratori e pensati appositamente per le loro esigenze.

2. Proposte

Per i CdS.

- Migliorare ulteriormente il coordinamento fra i CdS e la Commissione aule e orario del Dipartimento CFS per evitare sovrapposizioni di lezioni per le quali i CdS ritengono necessaria la frequenza.

- Pianificare all'inizio di ogni a.a. e coordinare il più possibile lo svolgimento dei tirocini, comunicando con anticipo il numero dei posti disponibili per ogni attività e, per quanto riguarda i tirocini professionalizzanti, ampliare l'offerta di attività formative extracurricolari.

Per il Nucleo di valutazione.

- Sollecitare lo studio di modalità più adeguate per rendere la compilazione dei QV Serv di fatto obbligatoria, come avviene per i QV (la cui compilazione è stata legata all'iscrizione all'esame). Una soluzione potrebbe essere quella di legare la compilazione dei QV Serv all'iscrizione agli anni di corso successivi al primo e alla presentazione della domanda di Laurea. Lo scopo è ottenere un campione significativo di risposte a quesiti che sono fondamentali per l'organizzazione dei CdS e del Dipartimento in generale.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite nei singoli corsi prevedono esami finali orali e scritti (a risposta libera o a scelta multipla) e, solo in alcuni casi, prove scritte *in itinere*. Alcuni insegnamenti, soprattutto delle LM, sono a carattere seminariale e pertanto parte della prova d'esame consiste nella preparazione e presentazione di lavori individuali.

In seguito alla precisa richiesta degli studenti di incrementare il numero delle prove *in itinere*, emersa già negli anni passati dai QV, è proseguita l'opera di sensibilizzazione dei docenti in questo senso, nelle forme ritenute opportune in base alla tipologia di insegnamento e al numero degli studenti frequentanti. La scelta, ovviamente, resta prerogativa del singolo docente. Le prove *in itinere* sono state aumentate, come mostra la diminuzione delle richieste di inserimento di tali prove avanzate dagli studenti. In ogni caso alla CPDS non è pervenuta traccia di eventuali discussioni formalizzate da parte dei CdS. Sarà pertanto reiterata la richiesta ai CdS di avviare una discussione sul punto e di registrarla nei verbali dei relativi Consigli.

Il conseguimento delle abilità linguistiche, le attività di laboratorio e le partecipazioni agli stages/tirocini/laboratori sono valutati attraverso il sistema delle idoneità, che prevede verifiche *in itinere* o una prova d'esame finale. Per gli stages/tirocini/laboratori i giudizi sono espressi alla luce delle valutazioni del tutor aziendale e di quello accademico interno al Dipartimento CFS.

Per risolvere l'annoso problema dei corsi di lingua inglese, il Dipartimento CFS è intervenuto attivando alcuni contratti di docenza, condivisi da più CdS.

Relativamente alla prova finale, i CdS triennali prevedono la discussione, introdotta dal relatore e sottoposta al giudizio di una commissione, di un breve elaborato scritto (valutato 6 CFU), che prevede citazioni e riferimenti bibliografici, eventualmente accompagnato da un prodotto multimediale; alcuni CdS prevedono la possibilità di spendere ulteriori 3 CFU come propedeutici alla preparazione della tesi di Laurea triennale. Solo i corsi di SBC e FIL hanno adottato un regolamento che prevede la proclamazione dei candidati separata dalla discussione dell'elaborato.

La prova finale delle Lauree magistrali – valutata 23 o 24 CFU, a seconda dei Regolamenti didattici dei CdS – consiste nella stesura e discussione davanti a una commissione di un elaborato che sia il prodotto di una ricerca personale originale su temi legati ai contenuti del percorso formativo e che dimostri la capacità di usare fonti edite o inedite in modo autonomo e metodologicamente coerente. È ancora in corso l'opera di razionalizzazione e uniformazione delle procedure di elaborazione e valutazione delle prove finali, avviata dalla CPDS nel 2019, in collaborazione con i presidenti dei CdS: l'operazione è infatti assai complessa poiché si tratta di:

- uniformare i metodi di conteggio della media dei voti;
- uniformare i punti conseguibili con la prova finale a livello di L e LM;



- valutare se intervenire sulle forme e sui contenuti della prova finale, rendendoli più omogenei tra i diversi CdS a livello di L e LM.

Nello stesso contesto di razionalizzazione delle prove finali, si è invece consolidata la pratica di fissare all'inizio dell'a.a., da parte di tutti i CdS, le date delle sedute di tesi, in modo da facilitare la formazione delle commissioni e l'organizzazione delle sedute (sia per la componente docente, sia per gli studenti e i loro familiari).

I CdS hanno inoltre verificato sul portale <https://esami.unipi.it/> che la maggior parte dei docenti ha pubblicato i programmi sia in italiano che in inglese, fornendo indicazioni complete, pur differenziandosi, nelle scelte individuali, tra esposizioni più schematiche e laconiche e altre più discorsive ed esaustive. Tuttavia, in genere si nota una minore attenzione alla compilazione della versione inglese dei programmi, spesso meno ricchi di informazioni o compilati solo nelle parti ritenute essenziali (conoscenza, programma e bibliografia). In alcuni casi, i programmi in inglese risultano compilati sbrigativamente, inserendo nei campi il testo già precompilato dal portale Valutami.

Inoltre, non tutti i docenti ritengono essenziali (o forse applicabili) alcune voci previste dal sistema, tralasciandone la compilazione (tra esse: co-requisiti, pre-requisiti per anni successivi, comportamenti, riferimenti web), mentre la distinzione tra conoscenze, capacità e comportamenti (*Indicatori di Dublino*) sembra spesso aperta a interpretazioni difformi.

2. Proposte

Per i CdS.

- Inserire nella pagina del programma d'esame di ciascun insegnamento un *link* al registro delle lezioni, sollecitando i docenti a una compilazione tempestiva del registro stesso in modo che possa servire da riferimento agli studenti anche durante lo svolgimento delle lezioni.
- Avviare indagini quantitative sull'uso delle prove *in itinere* e discutere, in uno specifico punto dell'OdG di un Consiglio di CdS, della possibilità di incrementarne l'uso, elencando gli insegnamenti che ne fanno già uso e quelli che intendono introdurre.

Per il Nucleo di Valutazione.

- eliminare la voce "comportamenti" dalle descrizioni dei programmi d'esame, in considerazione delle ambiguità di interpretazione degli indicatori "conoscenze/capacità/comportamenti". La semplificazione proposta rimarrebbe comunque rispettosa del senso degli Indicatori di Dublino, che essenzialmente intendono esplicitare l'acquisizione di conoscenze e l'applicazione di tali conoscenze in capacità o competenze. D'altro canto, la semplificazione uniformerebbe i descrittori del portale <https://esami.unipi.it/> ai portali omologhi dei maggiori Atenei italiani, che non presentano la voce "comportamenti" (richiesta già avanzata nel 2020).

In alternativa, la CPDS chiede che, per ogni definizione (conoscenze/capacità/comportamenti), compaia sul portale Valutami una breve declaratoria dei contenuti da inserire, in modo da avere descrizioni uniformi da parte dei docenti.

QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale

1. Analisi

Il monitoraggio annuale è stato svolto da parte dei 12 CdS del Dipartimento CFS nelle forme e con le modalità



previste dai gruppi di riesame dei singoli CdS, seguendo le Linee guida inviate dal Presidio di Qualità e utilizzando il formulario a esse allegato, integrato con quello fornito dalla CPDS del Dipartimento.

Il dettaglio e la precisione delle analisi continuano a mostrare la tendenza positiva che si era già riscontrata nell'anno precedente, con relazioni più o meno ampie e dettagliate, ma sempre soddisfacenti sul piano dell'analisi. Le indicazioni della precedente relazione della CPDS sono state seguite nel senso di una maggiore didascalicità e minore allusività nell'analisi, anche se non sempre appare esplicitata in modo chiaro l'origine dei dati (MUR, Alma Laurea, UniPiStat). E' stato inoltre allegato l'elenco degli indicatori AVA utilizzati per il monitoraggio. Lodevole infine è lo sforzo fatto affinché le relazioni siano autosufficienti e non necessitino di ulteriori fonti per poter essere comprese.

Rispetto al 2020 sostanzialmente si conferma l'immagine di una complessiva efficacia dell'offerta didattica del Dipartimento CFS. Tutti i CdS appaiono infatti stabili, dotati di una buona attrattività e tenuta nel tempo e di una valida offerta formativa, come mostra l'indice di gradimento di studenti e laureati, che si mantiene di livello malgrado qualche difficoltà circa l'occupabilità post laurea.

Punti di forza di tutti i CdS sono:

- la crescente capacità attrattiva in ingresso dei CdS del Dipartimento CFS (numero di iscritti complessivo, attrazione di studenti "da fuori"),
- il notevole livello di soddisfazione degli studenti riguardo all'offerta didattica,
- la qualità dei docenti.

Punti di debolezza o quantomeno di criticità di tutti i CdS sono:

- il rapporto numerico docenti/studenti e docenti strutturati/docenti a contratto. Il calo del personale docente, solo parzialmente compensato dalle recenti assunzioni, unito agli ottimi risultati complessivi dei CdS, che si traduce in un aumento degli studenti, mette infatti a repentaglio gli indicatori relativi, che risultano peggiorare di anno in anno;
- il numero di abbandoni durante il percorso triennale,
- la relativa lentezza delle carriere degli studenti, per spiegare la quale i CdS hanno individuato le seguenti cause:
 - mancata frequenza delle lezioni (ricavabile dai QV), in molti casi dovuta all'esercizio di un'attività lavorativa,
 - elaborazione della tesi, in alcuni casi (soprattutto nei CdS magistrali) a forte vocazione di ricerca,
 - possibilità per i CdS magistrali di iscriversi fino al 31 dicembre, che di fatto riduce ad un solo semestre la frequenza del primo anno,
 - presenza di numeri crescenti di studenti laureati o in pensione, che seguono il CdS per interesse personale, senza alcuna urgenza,
- la scarsa internazionalizzazione delle carriere e dei percorsi formativi. E' evidente che la particolare situazione pandemica, che ha frenato gli spostamenti fuori d'Italia, ha influito sull'aspetto dell'internazionalizzazione più che su altri aspetti della vita universitaria. A prescindere da questo, già in passato si è rilevato che si tratta di un dato che appare peggiore di quello che è in realtà, poiché si basa esclusivamente sul numero di CFU conseguiti dagli studenti presso Università straniere, non tenendo conto del fatto che ci sono studenti che:
 - durante il periodo Erasmus, frequentano corsi ma poi preferiscono sostenere gli esami corrispondenti in Italia,
 - utilizzano il periodo Erasmus per preparare la loro tesi di laurea, senza pertanto conseguire CFU,
- difficoltà in alcuni casi circa l'occupabilità dei laureati. In proposito occorre dire però che il periodo di crisi che stiamo attraversando penalizza i laureati in discipline umanistiche, che tradizionalmente trovano lavoro presso strutture pubbliche (università, scuole, archivi, musei, soprintendenze...).



2. Proposte

Per i CdS.

- Continuare nella stesura di relazioni omogenee e precise nella presentazione dei dati, che possano essere più facilmente comprensibili anche a chi non ha fatto parte del gruppo del riesame,
- esplicitare sempre la fonte di provenienza dei dati,
- inviare le relazioni, una volta approvate dal relativo CdS, anche al Presidente della CPDS,
- continuare ad allegare alle relazioni gli indicatori AVA su cui sono basate, per favorire una maggiore cognizione di causa da parte della CPDS riguardo a dati ai quali non ha accesso e che differiscono a volte da quelli disponibili pubblicamente su UniPiStat,
- dare maggiore visibilità alla formula degli “studenti part time”, che agevola gli studenti lavoratori e non penalizza i CdS, in termini di lentezza nella conclusione delle carriere.

Per il Nucleo di Valutazione.

- Mettere a punto un sistema di registrazione dell'internazionalizzazione delle carriere degli studenti che non si basi esclusivamente sui CFU ottenuti all'estero, ma tenga conto, ad esempio, anche dei periodi di studio.

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

Le informazioni inserite nelle Schede SUA sono corrette e frutto del lavoro di analisi dei dati messi a disposizione dalle strutture del Dipartimento CFS. Le schede sono disponibili sul portale University (quadri A-C) ed è presente un collegamento dal sito di Ateneo in una pagina che elenca, ordinate per CdS, tutte le schede SUA (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/1459-sua-cds>).

Per quanto riguarda l'Ordinamento dei CdS, nei relativi siti web è stato inserito il *link*, nella sezione “Normativa” (<http://www.cfs.unipi.it/formazione/>).

Come rilevato nella relazione della CPDS 2020, facendo seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e degli Esperti Valutatori dell'Anvur, sono stati meglio formalizzati e verbalizzati i rapporti con gli *stakeholder* dei diversi CdS. Tuttavia questa indicazione è stata recepita in modo diverso dai CdS: con maggiore attenzione dai CdS dell'area dei Beni Culturali (SBC, DISCO, ARCHEO, OEVO, SAVS: CdS più “professionalizzanti” e dunque con maggiori rapporti con il mondo del lavoro), in modo meno approfondito dagli altri CdS, nelle cui relazioni i rapporti con gli *stakeholder* potrebbero essere riferiti con maggior dettaglio.

2. Proposte

Per i CdS.

- continuare a monitorare la correttezza delle parti pubbliche delle schede SUA;
- invitare i CdS che non lo hanno ancora fatto a riferire con maggior dettaglio nelle SMA i rapporti con gli *stakeholder*;
- pubblicare nei siti dei CdS, alla pagina “Assicurazione della qualità” il collegamento alla pagina di Ateneo che riporta le schede SUA di tutti i CdS di UniPi (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/1459-sua-cds>) o direttamente al portale University, che garantisce il continuo aggiornamento dei documenti.



QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

Fra le azioni volte a contrastare gli abbandoni e la lentezza delle carriere, da tempo la CPDS aveva individuato come particolarmente importante anche un miglior funzionamento del ciclo “test d’ingresso (valutativo)/recupero dei deficit (evidenziati dal test)”. Dal 2019 il Dipartimento CFS ha adottato la procedura di erogazione *on-line* del test di accesso, (Tolc-Su, modalità TOLC@CASA, Consorzio Cisia) che consente una più rapida osservazione dei dati in relazione a vari aspetti, in particolare:

- la verbalizzazione automatica del superamento positivo del test,
- la gestione più immediata della numerosità dei Corsi di recupero Ofa,
- il monitoraggio degli studenti che non hanno superato il Tolc-Su, si iscrivono ad un CdS afferente a Civiltà, ma non frequentano gli Ofa).

Nel 2020-2021, il Dipartimento di Civiltà ha gestito l’erogazione in sede locale del Tolc-Su in modalità Tolc@Casa nelle date 8 e 11 settembre 2020 e 4 febbraio 2021, per un totale complessivo di 225 partecipanti. Il dato numerico non è tuttavia utile ai fini di elaborazione statistica (esito, successiva iscrizione ad un CdS, eventuale iscrizione ai Corsi Ofa, etc.) o di valutazione dell’anagrafica studentesca (provenienza geografica, formazione, etc.) poiché, nello stesso a.a., il Consorzio Cisia ha introdotto la possibilità per gli studenti di partecipare al Tolc-Su presso qualsiasi Ateneo nazionale aderente al progetto Tolc, indipendentemente dalla sede universitaria poi scelta per l’iscrizione.

Come negli anni precedenti, il Dipartimento di Civiltà ha erogato 3 Corsi Ofa, attivandoli nel tardo pomeriggio (per evitare sovrapposizioni con i corsi ordinari) e per un numero complessivo di 10 lezioni di 2 ore ciascuna. I Corsi, che sono conferiti a docenti delle Scuole Superiori e focalizzati sul potenziamento delle competenze metodologiche di base, prevedono la frequenza obbligatoria al 70%, la verifica finale, un giudizio di idoneità.

I Corsi Ofa dell’a.a. 2020-21, per evidenti questioni legate all’andamento pandemico, si sono svolti in modalità a distanza (piattaforma Google Teams) nel II semestre (marzo-maggio 2021) ed hanno complessivamente avuto 85 partecipanti (di cui: 29 iscritti a Disco; 15 iscritti a Filosofia; 21 iscritti a SBC; 15 iscritti a Storia; 5 iscritti a Pax), tutti risultati idonei alla prova finale.

L’esperienza ha dunque dato risultati soddisfacenti (sia per la partecipazione degli studenti, sia per l’efficacia dall’azione di recupero), mentre solo tra qualche tempo sarà possibile valutare se la nuova organizzazione “test d’ingresso (valutativo)/recupero dei deficit (evidenziati dal test)” avrà esiti positivi relativamente alla riduzione degli abbandoni e alla velocizzazione delle carriere degli studenti.

Allegato 1. Relazioni analitiche sui QV e i QVserv dei CdS.

Allegato 2. Relazioni analitiche sulle SMA dei CdS.